A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1776
Ordine del giorno concernente le risorse per gli interventi di rimozione dell'amianto e per la manutenzione straordinaria in stabile ERP in via Primo Maggio n. 11, nel comune di Sedriano (MI)

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	59
Voti contrari	n.	2
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1477 concernente le risorse per gli interventi di rimozione dell'amianto e per la manutenzione straordinaria in stabile ERP in via Primo Maggio n. 11, nel comune di Sedriano (MI), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- con la legge regionale 4 maggio 2020, n. 9 «Interventi per la ripresa economica», Regione Lombardia stanzia 3 miliardi di euro per la ripresa economica, a seguito dell'emergenza causata dal COVID-19;
- l'articolo 1, comma 10, della l.r. 9/2020 ha istituito alla missione 20 «Fondi e accantonamenti», programma 03 «altri Fondi» – Titolo 2 «Spese in conto capitale» dello stato di previsione delle spese del bilancio 2020 – 2022 il Fondo «Interventi per la ripresa economica» la cui somma prevista in 2.470.000.000,00 nel 2021 è destinata a sostegno degli investimenti regionali;
- l'articolo 5 della legge regionale 7 agosto 20202, n. 18 «Assestamento al bilancio 2020 – 2022 con modifiche di leggi regionali» ha stanziati ulteriori risorse sul fondo;

premesso, inoltre, che

- nella risposta all'accesso agli atti del Consigliere regionale Nicola Di Marco del 15 aprile 2019 Pec 288, ricevuta il 7 maggio 2019, ALER Milano comunica:

  «Il fabbricato è stato costruito all'inizio degli anni 80 con il sistema della prefabbricazione pesante. L'edificio necessita di un intervento di manutenzione straordinaria che interessi la copertura in cemento amianto, le facciate e gli impianti. Pertanto, è stato elaborato un progetto di fattibilità dell'intervento di manutenzione straordinaria che prevede un costo di massima dell'intervento pari a euro 700.000,00. L'intervento è stato inserito nel Piano triennale 2019/2021 e attualmente è in attesa di finanziamento. Il fabbricato viene comunque costantemente monitorato e la U.O.G. competente interviene con la manutenzione ordinaria per effettuare gli interventi urgenti che pervengono dall'inquilinato. Non si segnalano casi di particolare criticità, né tantomeno stati di pericolo»;
- in merito alla verifica dello stato degli alloggi, si evidenzia che il fabbricato è stato verificato e censito per la presenza di materiali contenenti amianto. In particolare, sono stati rinvenuti materiali compatti che costituiscono le lastre di copertura e alcuni pannelli posti in cantina e nei vani caldaiette sui balconi. Un'impresa specializzala effettua periodicamente il monitoraggio dei materiali che ALER trasmette alle Autorità territoriali competenti, al fine di tenere sotto controllo lo stato degli elementi;

osservato che

- la legge 27 marzo 1992 n. 257 prevede, all'articolo 10, che le Regioni e le Provincie autonome di Trento e Bolzano adottino piani di protezione dell'ambiente, di decontaminazione, di smaltimento e di bonifica ai fini della difesa dai pericoli derivanti dall'amianto;
- il 22 dicembre 2005 la Giunta di Regione Lombardia, tramite d.g.r. n. 8/1526, ha approvato il Piano regionale amianto Lombardia (PRAL), di cui alla legge regionale 29 settembre 2003, n. 17;
- le polveri di amianto, se inalate, possono provocare l'asbestosi, alla quale potrebbero associarsi tumori delle pleure, ovvero il mesotelioma della pleura, e dei bronchi, in caso di esposizioni prolungate;
- Con la legge 27 marzo 1992, n. 257 sono state vietate in Italia l'estrazione, l'importazione, l'esportazione, la commercializzazione e la produzione di amianto o di prodotti contenenti amianto;

considerato che

- Aler milano ha già elaborato un progetto di fattibilità dell'intervento di manutenzione straordinaria che ne stima il costo in circa euro 700.000,00. Si tratta di un'opera che oltre alla bonifica dell'amianto concerne diverse criticità strutturali quali infiltrazioni d'acqua nei soffitti e nelle murature, presenza di crepe, nonché, infine, il cattivo stato delle facciate, varie carenze manutentive;
- tutto ciò premesso è evidente l'urgenza di garantire il finanziamento dei lavori per risanare il possibile degrado dello stabile, tutelare il diritto alla casa insieme al decoro nella vita quotidiana dei residenti, nonché bonificare l'amianto a tutela dell'ambiente e della salute;

invita la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

a proseguire il confronto con ALER Milano, e di concerto con l'amministrazione comunale competente, al fine di garantire al 2021 gli interventi previsti dal piano triennale delle opere di ALER Milano a partire dal 2022, finalizzati alla rimozione dell'amianto e alla manutenzione straordinaria dello stabile e già inseriti nell'Accordo di programma per l'efficientamento (legge 77/2020 cosiddetto ecobonus).».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1777
Ordine del giorno concernente il trasporto pubblico locale come fattore strategico per lo sviluppo regionale

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1478 concernente il trasporto pubblico locale come fattore strategico per lo sviluppo regionale, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

visti

- il decreto legislativo n. 422 del 19 novembre 1997 e successive modificazioni e integrazioni;
- la legge regionale n. 6 del 4 aprile 2012 (Disciplina del settore dei trasporti);

ricordato che

- Regione Lombardia risulta titolare degli affidamenti relativi al servizio ferroviario Regionale sottoscritti con Trenord s.r.l. e con l'A.T.I. composta da Trenord e A.T.M. S.p.a. per la linea «S5»;
- le Agenzie del Trasporto Pubblico Locale e l'Autorità di Bacino Lacuale per i laghi d'Iseo, Endine e Moro, sono competenti relativamente agli affidamenti per i servizi di trasporto pubblico locale autofilometrotranviario e lacuale;
- a seguito della diffusione di casi di Coronavirus, sono state introdotte, sia con Ordinanze regionali che attraverso Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, misure per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica;
- per effetto della chiusura di scuole, università e di tutte le attività non essenziali, la domanda di mobilità è crollata

fino all'80% con impatto anche sui bilanci delle aziende di trasporto che hanno registrato un'elevata riduzione dei ricavi da vendita dei titoli di viaggio;

rilevato che

- in occasione dell'audizione in V commissione consiliare del 15 ottobre u.s., l'amministratore delegato di Trenord ha ben evidenziato gli impatti del COVID-19 sul TPL lombardo per il quale si stimano circa 430/450 milioni di mancati ricavi a fine anno. Per Trenord, si stima che a fine 2020 verranno a mancare circa 180 milioni di euro;
- in un recente incontro con le parti sociali, l'amministratore delegato di Trenord ha comunicato che per il 2020 l'Azienda dovrebbe chiudere il bilancio con una perdita vicino al patrimonio netto e che il permanere delle attuali criticità avrà ricadute almeno fino alla primavera del 2021 con incertezze per l'intero anno;
- in assenza di contributi regionali aggiuntivi che permetterebbero l'equilibrio costi/ricavi e la sostenibilità aziendale, una delle soluzioni prospettate dalla società per far fronte al calo di ricavi, sarebbe il taglio di circa il 20% dei servizi e conseguentemente il taglio del costo del personale;
- le Agenzie TPL hanno più volte segnalato la necessità di prevedere ulteriori fondi non solo per far fronte agli impatti già determinati sul settore dalla crisi sanitaria in atto ma anche in prospettiva futura in vista di una ripresa graduale delle attività lavorative e scolastiche per cui si richiederà uno sforzo ulteriore in termini di offerta per garantire il distanziamento sociale a bordo;
- in mancanza di adeguati trasferimenti, le Agenzie TPL, non avendo autonomia finanziaria e neppure la flessibilità derivante da possibili compensazioni, sarebbero costrette a rimodulare i servizi per l'insostenibilità economica e finanziaria degli affidamenti.
- Ciò comporterebbe un grave pregiudizio su tutto il territorio regionale derivante dall'impossibilità di usufruire da parte dei cittadini dei servizi di trasporto pubblico, dal grave danno alle attività economiche connesse ai servizi di trasporto pubblico locale sia per le aziende esercenti il servizio che per l'indotto, dall'isolamento dei territori periferici, dall'aumento dell'inquinamento ambientale a causa della necessità ad utilizzare il mezzo proprio (automobili, etc) per gli spostamenti e conseguente incremento della congestione stradale.

rilevato che

le conseguenze della crisi sanitaria avranno ricadute nel medio e lungo termine sui modelli organizzativi della mobilità, sulle scelte di spostamento degli utenti e, più in generale, sulla sostenibilità dei trasporti per effetto della riduzione di domanda e quindi dei ricavi;

ricordato che

con vari decreti (Cura Italia, Rilancio Italia, agosto, Ristori bis, Ristori ter) il Governo nazionale ha stanziato le prime risorse per far fronte alla crisi che ha interessato il settore;

preso atto che

- l'importante contributo che annualmente Regione Lombardia destina ad integrazione del Fondo nazionale trasporti (FNT) non sarà più sufficiente per garantire i servizi di trasporto sul territorio regionale sia nello scenario di breve termine, legato agli effetti della crisi sanitaria, ma anche in quello post-pandemia laddove si intenda sviluppare, con un livello di servizio adeguato, il trasporto pubblico locale superando le storiche criticità registrate nei vari ambiti territoriali;
- il tema del trasporto pubblico locale è tra le priorità da affrontare nel resto della legislatura come fattore strategico per lo sviluppo regionale;

impegna la Giunta regionale e l'Assessore al Bilancio, Finanza e Semplificazione

- a farsi promotore in Conferenza Stato-Regioni di una proposta di revisione organica del trasporto pubblico locale e delle modalità di finanziamento del settore;
- ad aggiornare periodicamente la V Commissione consiliare in merito al tema del trasporto pubblico locale.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco

D.c.r. 17 dicembre 2020 - n. XI/1778
Ordine del giorno concernente il potenziamento del trasporto pubblico locale per il trasporto scolastico.

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 143 concernente «Bilancio di previsione 2021-2023»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Voti favorevoli	n.	64
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 1569 concernente il potenziamento del trasporto pubblico locale per il trasporto scolastico, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia

premesso che

- assicurare un efficiente trasporto pubblico è una missione fondamentale per il diritto e l'accesso allo studio degli studenti e per il diritto alla mobilità dei cittadini lombardi;
- la situazione epidemiologica relativa alla diffusione del virus COVID-19 ha messo a dura prova il sistema trasportistico di Ragione Lombardia, in particolare il trasporto scolastico che si è trovato troppo spesso in condizioni di sovraffollamento nei mesi di settembre e ottobre;
- la mancanza di un sistema di trasporto adeguato ha fatto si che, con la crescita dei contagi, sia stato imposto agli studenti di potenziare la didattica a distanza, con la chiusura delle scuole per gli studenti delle medie e del liceo;

vista

la legge regionale 4 maggio 2020, n.9 (Interventi per la ripresa economica);

constatato che

- il miglioramento della situazione epidemiologica relativa alla diffusione del COVID-19 rende concreta la possibilità di tornare a svolgere la didattica in presenza anche per fasce di istruzione che attualmente la effettuano solo a distanza;
- con il rallentamento della curva epidemiologica in Regione Lombardia è auspicabile che, in ottemperanza al Dpcm del 3 novembre 2020, in breve tempo si inizino a seguire delle regole e dei limiti di spostamento meno stringenti, nel rispetto delle previsioni sulla didattica integrata;
- per garantire la ripresa della vita quotidiana dei cittadini e della didattica in presenza occorre però che sia risolto quanto prima il nodo del trasporto pubblico locale e della necessaria sicurezza dei suoi viaggiatori;
- l'Agenzia di TPL del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia ha da poco presentato il programma per assicurare la ripartenza del trasporto scolastico in sicurezza: grazie alla piattaforma digitale «scuole.tplinrete.it» l'alunno potrà registrarsi indicando indirizzo di residenza, scuola e classe di appartenenza, incrociando i dati forniti dalle scuole, l'Agenzia e le aziende dei mezzi pubblici su gomma potranno rimodulare il servizio in modo dinamico;

impegna la Giunta regionale

a operare nell'ambito del bilancio regionale, al fine di stanziare 1 milione di euro in conto capitale per sostenere i progetti relativi a soluzioni digitali, come piattaforme online o applicazioni, delle agenzie del trasporto pubblico locale finalizzate a garantire un servizio di trasporto scolastico efficiente e sicuro.».

Il presidente: Alessandro Fermi
Il consigliere segretario: Giovanni Francesco Malanchini
Il segretario dell'assemblea consiliare:
Silvana Magnabosco